

SCHEDA 45/2024

PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI PER LA PACE E LA SICUREZZA

IMPORTO COMPLESSIVO RICHIESTO PER IL PERIODO 01.01.2024 – 31.12.2024: EURO 21.747.000

45.1) CONTRIBUTI A FONDI E ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

Importo richiesto per il periodo 01.01.2024-31.12.2024: euro 12.250.000

Si erogheranno contributi volontari alle organizzazioni internazionali per assicurare anche nel 2024 il profilito il ruolo dell'Italia nel settore del mantenimento della pace e sicurezza internazionali.

Tra questi si segnalano i contributi ad Organizzazioni Internazionali e alle Nazioni Unite, che riflettono in particolare il convinto sostegno dell'Italia all'azione di prevenzione e gestione dei conflitti, anche nello spazio cibernetico, con particolare riguardo a: diplomazia preventiva, mediazione, *cyber-capacity building*, consolidamento della pace e delle Istituzioni locali, prevenzione di atrocità di massa, tutela dei diritti umani e della sicurezza umana, misure di costruzione della fiducia, applicazione del diritto internazionale, promozione dei diritti umani e dello stato di diritto nell'ambito della *governance* globale delle nuove tecnologie, in particolare intelligenza artificiale. In tale ottica si inquadrano l'azione italiana per rafforzare il *peacekeeping* e il *peacebuilding* anche attraverso una partecipazione dei giovani e delle donne ai processi di pace e prevenzione dei conflitti, in attuazione delle Agende onusiane "Donne, Pace e Sicurezza" e "Giovani, Pace e Sicurezza". La nostra politica è in piena sintonia con la visione del Segretario Generale (SG) Guterres. Il SG dell'ONU ha ribadito la necessità di approcci multidimensionali e onnicomprensivi lungo l'intero ciclo della pace, con un'enfasi sulla prevenzione, riconosciuta come la migliore soluzione in termini di costi-benefici. Ha lanciato la *New Agenda for Peace* nell'ambito del suo Rapporto *Our Common Agenda* contenente le direttrici delle Nazioni Unite da qui ai prossimi anni.

I contributi, il cui singolo ammontare è fornito in termini indicativi, con possibilità di uno scostamento fino al 20% all'interno dello stanziamento complessivo, saranno, in particolare, destinati ai seguenti capitoli di spesa:

Capitolo 3415, piano gestionale 14. Totale: 200.000 euro

- Per assicurare continuità al finanziamento al budget dell'Unione per il Mediterraneo (UpM) e sostenere iniziative congiunte in materia di Azione Climatica.

Capitolo 3415, piano gestionale 16. Totale: 5.750.000 euro

- **Fondo Fiduciario a sostegno del Dipartimento degli Affari Politici e per il Consolidamento della Pace (DPPA) delle Nazioni Unite.** Sostenere gli sforzi per la soluzione di crisi, anche in Paesi ed aree di interesse strategico per l'Italia (Libia, Siria, Yemen, Sahel); rafforzare le capacità di prevenzione dei conflitti e del loro riemergere; consentire attività di mediazione, stabilizzazione e a sostegno di transizioni democratiche;



- **Fondo ONU per il consolidamento della pace** (*Peacebuilding Fund*). Interventi a favore di Paesi, inclusi quelli del Nord Africa e del Medio Oriente, che si trovano in situazioni di post-conflitto, per assicurarne la stabilizzazione e per prevenire il riemergere delle crisi, in considerazione anche del fatto che il nostro Paese farà parte della *Peacebuilding Commission* che sostiene tali sforzi di pace;
- Contributo per attività svolte dal **Department of Peace Operations (DPO)** e dal **Department of Operational Support (DOS)** a favore del miglioramento dell'efficacia e efficienza del peacekeeping con particolare attenzione alla partecipazione di giovani e donne ai processi di pace e di prevenzione dei conflitti;
- **Ufficio ONU per la prevenzione del genocidio e la Responsabilità di Proteggere;**
- **UNDP, Uffici ed Organismi delle Nazioni Unite in Libia.** Rafforzare le capacità delle istituzioni operanti in Libia nel settore della Giustizia (Procura Generale, Ministero della Giustizia e Ministero dell'Interno) e migliorare l'accesso alla giustizia a livello locale attraverso il rafforzamento delle strutture locali di coordinamento, delle ONG e delle associazioni forensi;
- **Contributo per attività di mediazione attraverso reti di mediatori e corsi di formazione.**

Capitolo 3415, piano gestionale 19. Totale euro: 1.000.000 euro

- **Attuazione del IV Piano D'Azione Nazionale su Donne, Pace e Sicurezza 2020-2024**, realizzato in ottemperanza alla risoluzione n. 1325(2000) del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (S/RES/1325), finalizzato a prevenire e rispondere agli episodi di violenza in contesti di crisi, promuovere l'*empowerment* femminile e la parità di genere ed incrementare la partecipazione delle donne in tutti gli ambiti della vita economica e sociale.

Capitolo 3415, piano gestionale 24. Totale: 610.000 euro.

- **Fondo Globale per il Coinvolgimento e la Resilienza delle Comunità** (nell'acronimo inglese, GCERF), costituito in seno al *Global Counter Terrorism Forum* (GCTF). Il Fondo opera nel continente africano (Kenya, Tunisia, Nigeria e altri) e in Paesi quali Kosovo, Bangladesh, Myanmar e Filippine, realizzando – esclusivamente attraverso attori e ONG locali – progetti per la prevenzione della radicalizzazione e dell'estremismo violento in comunità a rischio.

Capitolo 3415, piano gestionale 26. Totale: 150.000 euro.

- **Programme Office dell'Ufficio Antiterrorismo delle Nazioni Unite** (UNOCT) con sede a Rabat (Marocco). Realizza attività di formazione nel contrasto al terrorismo in Africa, al fine di promuovere iniziative volte al rafforzamento delle capacità e allo sviluppo delle competenze in particolar modo, nella regione del Sahel.

Capitolo 3415, piano gestionale 27. Totale: 350.000 euro.

- **Istituto Internazionale per la Giustizia e lo Stato di Diritto di Malta.** Costituito in seno al *Global Counter Terrorism Forum* (GCTF) per contribuire a sostenere iniziative di carattere



internazionale volte a combattere il fenomeno del terrorismo e del crimine organizzato transnazionale attraverso lo scambio di buone pratiche, la formazione e lo sviluppo di attività mirate al contrasto di detti fenomeni nel rispetto del diritto internazionale, dello stato di diritto e dei diritti umani. Il contributo è finalizzato anche allo svolgimento del ruolo di *implementing partner* che l'Istituto ricopre nell'ambito della Copresidenza italiana del Gruppo di lavoro dedicato alla Giustizia Penale e Stato di Diritto in seno al GCTF.

Capitolo 3415, piano gestionale 30. Totale: 950.000 euro.

- **Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Diritti Umani.**

Capitolo 3415, piano gestionale 33. Totale: 340.000 euro

- “Squadra di esperti delle Nazioni Unite sullo stato di diritto e sul contrasto alla violenza sessuale nei conflitti”;
- Fondo fiduciario delle Nazioni Unite per sostenere la partecipazione ai meccanismi ONU sui diritti umani dei Paesi meno sviluppati e dei piccoli Stati insulari;
- Fondo fiduciario ONU sui bambini nei conflitti armati;
- Fondo volontario ONU per assistere le vittime di tortura (UNVFVT);
- Fondo volontario ONU per i diritti delle persone con disabilità;
- Fondo fiduciario ONU per la sicurezza umana.

Capitolo 3415, piano gestionale 34. Totale: 100.000 euro.

- **Fondazione Anna Lindh per il Dialogo fra le Culture, rete di reti nazionali di organismi della Società Civile, dotata della medesima "membership" dell'Unione per il Mediterraneo.** Strumento di grande rilevanza per avvicinare le due sponde del Mediterraneo promuovendo la condivisione di dialogo interculturale, valori comuni di inclusione, tolleranza e pluralismo, a cui si aggiunge l'impegno nell'ambito della lotta all'impatto sociale del cambiamento climatico.

Capitolo 3415, piano gestionale di nuova istituzione. Totale: 2.000.000 euro

- **International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology (ICGEB).** Contribuire alle attività di formazione e *capacity-building* che il Centro assicura in materia di sicurezza biologica, ricerca e prevenzione del rischio epidemico, specialmente a favore del continente africano;
- **United Nations Office for Disarmament Affairs (UNODA).** Contribuire al progetto per l'universalizzazione e la piena attuazione della Convenzione sulle armi biologiche a beneficio del continente africano, nonché rafforzare le sinergie con gli *stakeholder* locali sul tema della preparazione al rischio;



- **Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica (AIEA).** Attività volte ad assicurare la sicurezza delle centrali nucleari sul territorio ucraino ed in contesti critici attraverso supporto tecnico, in un quadro di partecipazione alla realizzazione di progetti di assistenza e *capacity-building* per contribuire al rafforzamento della resilienza dell'Ucraina;
- **Comprehensive Nuclear-Test-Ban Treaty Organization (CTBTO).** Finanziare programmi di formazione dell'Organizzazione, nonché di rafforzamento delle strutture in contesti critici e diffusione di *best practices* nelle attività di monitoraggio;
- **Organizzazione per la Proibizione delle Armi Chimiche (OPAC),** per supportare attività di formazione promosse dall'Organizzazione e contribuire al funzionamento del nuovo Centro Tecnologico dell'Aja.

Capitolo 3416. Totale: 800.000 euro.

- **Fondo fiduciario della NATO per l'iniziativa *Defense Capacity Building (DCB)*.** Finanziare programmi di rafforzamento delle istituzioni e degli enti di sicurezza e difesa di Paesi "Partner" dell'Alleanza Atlantica di prioritario interesse per l'Italia, inclusa l'Ucraina con stanziamenti a valere sul Comprehensive Assistance Package (CAP). Nell'attuale fase di rilancio del ruolo della NATO nel Fianco Sud e delle decisioni attese al riguardo al Vertice di Washington (luglio 2024), particolare rilievo assume la necessità di aumentare i contributi nazionali alle attività di *defence capacity building* a beneficio dei partner NATO nella regione. Ulteriori profili di interesse riguardano il Programma NATO *Science for Peace and Security (SPS)* grazie al quale l'Alleanza può finanziare, anche nella cornice DCB, iniziative congiunte miranti a ricerca scientifica e sviluppo tecnologico nel settore della sicurezza e difesa.



45.2) INIZIATIVE DELL'UNIONE EUROPEA**Importo richiesto per il 2024: euro 3.635.000**

I contributi, il cui singolo ammontare è precisato in termini indicativi, con la possibilità di uno scostamento fino al 20% all'interno dello stanziamento complessivo, saranno, in particolare, destinati a:

- **partecipazione italiana alle missioni civili del SEAE.** È necessario continuare ad assicurare la partecipazione italiana alle missioni civili in Paesi terzi organizzate dal Servizio europeo di azione esterna, per le quali l'Italia è stabilmente nel gruppo dei primi contributori tra i Paesi membri per numero di esperti, mediamente 45 unità in ragione d'anno che potranno crescere in ossequio ai maggiori impegni sottoscritti dagli Stati Membri nel quadro del Piano Nazionale di Attuazione del nuovo Patto per la PSDC civile. Lo stanziamento è necessario in quanto la pertinente normativa europea prevede che le missioni civili siano coperte da esperti individuati dagli Stati membri, a carico dei quali gravano gli oneri connessi con le indennità di missione del personale interessato. Dette indennità saranno determinate tenendo conto del trattamento corrisposto al personale statale inviato per ragioni di servizio nella stessa area geografica, al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali. A partire dal 2023, è prevista un'apposita polizza assicurativa per rischi gravi a favore degli esperti estranei alla pubblica amministrazione che operano nelle missioni civili del SEAE.
Importo previsto: euro 3.435.000; cap. 3426 p.g. 1

- **partecipazione italiana ad altre iniziative nel quadro della PESC/PSDC.** È prevista l'organizzazione da parte del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) di eventi formativi, seminari e convegni sulla gestione delle crisi, a cui funzionari del MAECI e di altre Amministrazioni, nonché esperti estranei alla pubblica amministrazione potranno prender parte sia in qualità di relatori che di discenti. È altresì previsto l'utilizzo dei fondi per assicurare la presenza di funzionari a riunioni, eventi, programmi formativi in materia PESC/PSDC organizzati in Italia o all'estero dall'UE o da altri organismi nazionali ed internazionali, nonché sotto l'egida di regimi di collaborazione internazionale. **Importo previsto: euro 20.000; cap. 3426 p.g. 1**

- **contributo pro-quota allo *European Institute of Peace*.** È previsto l'utilizzo dei fondi per assicurare il contributo pro quota italiano al funzionamento dello *European Institute of Peace*, ente di cui l'Italia è parte.
Importo previsto: euro 100.000; cap. 3426 p.g. 3

- **contributo pro-quota al Centro di Eccellenza per il contrasto alle minacce ibride.** È previsto l'utilizzo dei fondi per assicurare il contributo pro-quota italiano al funzionamento del Centro di Eccellenza per il contrasto alle minacce ibride con sede ad Helsinki.
Importo previsto: euro 60.000; cap. 3426 p.g. 4

- **contributo pro-quota a missioni/uffici multinazionali.** È previsto l'utilizzo dei fondi per assicurare il contributo pro-quota italiano alla messa in opera del Centro di Eccellenza per la gestione civile delle crisi che ha sede a Berlino.
Importo previsto: euro 20.000. cap. 3426 pg. 5

Gli importi parziali potranno essere oggetto di aggiustamenti, nel rispetto del massimale complessivo pari a euro 3.635.000.



45.3) INIZIATIVE DELL'ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA E COOPERAZIONE IN EUROPA (OSCE)

Importo richiesto per il 2024: euro 3.362.000
Cap. 3415 p.g. 2

45.3.1) PARTECIPAZIONE ITALIANA A MISSIONI DELL'OSCE SUL TERRENO E PRESSO IL SEGRETARIATO

Importo richiesto per il 2024: euro 2.122.000

OSCE – partecipazione di funzionari a missioni sul terreno, presso il Segretariato ed Istituzioni Autonome e presso l'Assemblea Parlamentare dell'OSCE			
1) Livelli professionali nelle missioni sul terreno	Livelli integrazione (1)	Posizioni disponibili (per 12 mensilità)	<u>Spese massime previste</u> (in EUR)
Professional	500	6	36.000
Senior professional	1.400	10	168.000
Middle management	2.000	8	192.000
Senior management	3.000	6	216.000
Deputy Head of Mission	7.000	1	84.000
	Sub-totale A	31	696.000
2) Livelli Professionali nel segretariato ed istituzioni	Somma erogata (2)	Posizioni disponibili (per 12 mensilità)	<u>Spese massime previste</u> (in EUR)
Junior Professional Officer	2.677	2	64.248
S2	4.000	2	96.000
S3 (3)	5.000	15	900.000
S5	7.000	2	168.000
D1	8.000	1	96.000
	Sub-totale B	22	1.324.248
3) Copertura assicurativa annuale per i secondees	importo unitario mensile per ciascun "secondees": 159,6	N. funzionari 53	Spese massime previste (in EUR) 101.506
	Sub-totale C		101.506
Totale (A+B+C) arrotondato al migliaio superiore			2.122.000

(1) Gli importi unitari sono su base mensile. Per le missioni sul terreno essa si somma alla diaria erogata dall'OSCE di circa 3300 - 3900 € mensili (110-130 € per diem).

(2) Gli importi unitari sono su base mensile. L'OSCE non eroga diaria per tali posizioni, quindi l'intero onere è a carico del MAECI.

(3) La differenziazione tra posizioni al Segretariato e nelle Istituzioni viene introdotta per la prima volta quest'anno. I due secondees già in servizio presso l'OSCE che rientrano nella nuova posizione S2 continueranno a ricevere la diaria di S3 fino alla scadenza del mandato. Sono pertanto compresi tra le 15 posizioni S3.

45.3.2) PARTECIPAZIONE ITALIANA A MISSIONI DELL'OSCE DI OSSERVAZIONE ELETTORALE

Importo richiesto per il 2024: euro 240.000

A seguito di un accordo con l'ODIHR (l'Ufficio OSCE per le Istituzioni Democratiche ed i Diritti Umani), che organizza missioni di osservazione elettorale (MOE), l'Italia contribuisce con una cifra forfettaria ad ogni MOE cui il nostro Paese ritiene necessario partecipare. L'ODIHR, a sua volta,



seleziona tra i candidati italiani che fanno domanda un numero concordato di osservatori di lungo e breve termine facendosi carico di diaria e tutte le spese connesse, comprese quelle assicurative. Per il 2024 si prevede di partecipare a 6 MOE con un numero medio di circa 8 osservatori per missione (di cui 2 di lungo periodo - LTO e 6 di breve periodo - STO). Calcolando un costo medio per la partecipazione a ciascuna MOE di circa 40.000 euro, si prevede una spesa di circa **240.000 euro**.

45.3.3) CONTRIBUTO DELL'ITALIA AL BILANCIO DEL SUPPORT PROGRAMME TO UKRAINE E AI PROGETTI EXTRA-BILANCIO DELL'OSCE

Importo richiesto per il 2024: euro 1.000.000

In seguito alla chiusura delle missioni OSCE in Ucraina nel 2022, a causa dell'opposizione russa al rinnovo dei rispettivi mandati, è stato lanciato il nuovo "Programma di Sostegno all'Ucraina" (*Support Program to Ukraine - SPU*), che si configura come una prosecuzione dell'Ufficio che coordinava i progetti OSCE in quel Paese: 21 dei 23 progetti in cui si articola, sono infatti la prosecuzione di attività già avviate da quest'ultimo. Il programma, finanziato con contributi volontari extra bilancio, è stato avviato nel 2023 e richiede un fabbisogno totale di Euro 28.500.000 su un arco di tre anni. L'Italia si propone di assicurare un contributo di **Euro 300.000 al SPU**.

Si ritiene altresì importante assicurare fondi minimi necessari per dare continuità all'azione italiana nella promozione di interventi in ambiti ed aree di preminente interesse nazionale – specialmente nei Paesi dei Balcani e nelle aree di lotta ai traffici criminali, protezione ambientale, sviluppo economico – attraverso il finanziamento di progetti extra-bilancio dell'OSCE (quindi non finanziati con i fondi derivanti dai contributi obbligatori degli Stati Partecipanti). Si ravvisa l'opportunità di rafforzare il profilo dell'Italia particolarmente nell'ambito della dimensione umanitaria dell'OSCE – di prevalente competenza da parte di ODIHR che è al momento a guida italiana – attraverso il finanziamento/rifinanziamento di progetti extra bilancio negli ambiti della parità di genere, della tutela dei difensori dei diritti umani, della protezione dei diritti umani nei luoghi di detenzione, della dimensione umanitaria - inclusa la tutela delle minoranze- nelle aree colpite da conflitti protratti.

Tale modalità riveste particolare importanza alla luce dell'impossibilità di raggiungere il consenso per l'approvazione del bilancio 2022 e 2023.

Per queste finalità si prevede una spesa complessiva di **700.000 euro**.

45.4) ORGANIZZAZIONI REGIONALI IN EUROPA

Importo richiesto per il 2024: euro 2.500.000

45.4.1) CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA FONDAZIONE SEGRETARIATO PERMANENTE DELL'INIZIATIVA ADRIATICO-IONICA (IAI)

Importo richiesto per il 2024: euro 300.000

È previsto l'utilizzo di fondi a favore della Fondazione Segretariato Permanente dell'Iniziativa Adriatico-ionica, allo scopo di assicurare la continuità dell'attività istituzionale finora svolta e la tempestiva realizzazione di nuove iniziative della IAI finalizzate all'integrazione UE della regione adriatico-ionica ed alla sua stabilizzazione. Tale contributo riveste particolare importanza anche in considerazione del ruolo che il Segretariato è chiamato a svolgere per l'attuazione della Strategia dell'Unione Europea per la Regione Adriatico-Ionica (EUSAIR), in qualità di membro permanente



del *Governing Board* della Strategia stessa, nonché nella prospettiva di supporto alla Presidenza di turno IAI/EUSAIR, assicurata dalla Croazia fino al 31 maggio 2024 e dalla Grecia dal 1° giugno 2024.

45.4.2) FINANZIAMENTO AL FONDO INCE PRESSO LA BANCA EUROPEA PER LA RICOSTRUZIONE E LO SVILUPPO

Importo richiesto per il 2024: euro 2.000.000

Il Fondo, istituito nel 1992, finanzia progetti di cooperazione tecnica e per il trasferimento di know-how a beneficio dei Paesi dell’Iniziativa Centro Europea (InCE) non membri dell’Unione europea, ovvero Albania, Bosnia e Erzegovina, Macedonia del Nord, Montenegro, Serbia, Moldova e Ucraina, contribuendo in modo significativo al processo di stabilizzazione, democratizzazione ed introduzione dei principi di economia di mercato di tali Paesi.

Il rifinanziamento del Fondo nel 2024 appare indispensabile per assicurare continuità all’operatività dello strumento progettuale principale dell’Iniziativa, nonché per i seguenti motivi:

- la valenza politica del Fondo, di cui l’Italia è l’unico donatore, per il sostegno al percorso europeo dei Balcani e di Moldova e Ucraina;
- le positive ricadute del Fondo per il sistema Italia;
- il ruolo dell’InCE quale ponte tra le Strategie macroregionali dell’Unione europea e nel rafforzamento della cooperazione regionale;
- la complementarietà del Fondo con l’ottimizzazione degli interventi richiesta dalle Strategie macroregionali dell’Unione europea che non prevedono fondi aggiuntivi per la loro attuazione, in particolare con la Strategia europea per la Regione Adriatico-Ionica, fortemente sostenuta dall’Italia.

45.4.3) CONTRIBUTO AL CONSIGLIO DI COOPERAZIONE REGIONALE (RCC, REGIONAL COOPERATION COUNCIL)

Importo richiesto per il 2024: euro 50.000

Il Consiglio di Cooperazione Regionale (RCC nell’acronimo inglese – Regional Cooperation Council) è il più esteso coordinamento di cooperazione regionale operante in Europa sud-orientale e coinvolge, oltre ai Paesi della regione che lo gestiscono direttamente, la Commissione Europea e altri Paesi donatori, tra cui l’Italia.

Il Consiglio di Cooperazione Regionale è succeduto nel 2008 al Patto di Stabilità per il Sud Est Europa, lanciato nel 1999, riflettendo la richiesta di “responsabilizzazione” avanzata dai Paesi già beneficiari del Patto e quindi la loro volontà di passare da una fase “paternalistica” ad una maggiormente attiva e responsabile nella gestione autonoma della cooperazione regionale tra i Paesi della regione. La cooperazione e il dialogo regionale costituiscono da allora un prerequisito fondamentale per l’avanzamento del processo di integrazione UE dei Balcani Occidentali.

L’RCC lavora per sviluppare e mantenere tra i Paesi membri un clima politico di dialogo, riconciliazione, tolleranza e apertura alla cooperazione, al fine di consentire l’attuazione di programmi regionali mirati allo sviluppo economico e sociale delle popolazioni della regione.

Esso opera in stretta collaborazione con tutti i governi dell’Europa sud-orientale e con gli altri organismi di cooperazione regionale operanti nell’area. Lo stanziamento corrisponde al contributo obbligatorio dovuto alla partecipazione dell’Italia al Consiglio. I fondi sono impiegati nella realizzazione di progetti di sviluppo socio-economico nella regione, sotto la supervisione del Board composto da un rappresentante per Stato membro.



45.4.4) CONTRIBUTO ALL'UFFICIO DI VENEZIA DEL CONSIGLIO D'EUROPA**Importo richiesto per il 2024: euro 150.000****Cap. 3415 p.g. 36**

Il Consiglio d'Europa ha una sede operativa distaccata in Italia, l'Ufficio di Venezia, che ha la finalità di sostenere iniziative in ambito internazionale per la promozione del rispetto dei diritti individuali, la democrazia, lo stato di diritto e la costruzione di società coese e ancorate ai valori democratici. Si propone di assegnare anche nel 2024 un contributo di 150.000 euro per contribuire alle attività dell'Ufficio e sostenere i secondati italiani.

